La Carta dei sentieri del Biellese

Conoscere un territorio con il ritmo lento di una passeggiata a piedi, in bicicletta o a cavallo è un modello di turismo nuovo e insieme antico. Solo così si possono scoprire e riscoprire i luoghi guardandoli con occhi nuovi e con un approccio più diretto.

Ricchissima è la rete escursionistica del Biellese e molteplici sono le proposte per attività outdoor e per lo sport, così come i siti culturali e le mete di pellegrinaggio.

La Carta dei Sentieri del Biellese diventa quindi strumento indispensabile per conoscere il Biellese camminando, avvicinandosi alla natura e lasciandosi sorprendere non solo dalle bellezze paesaggistiche e naturalistiche, ma anche dal suo patrimonio artistico e culturale.

Natura, sport, arte, cultura, shopping ed enogastronomia nella splendida cornice delle montagne alla scoperta di un territorio unico.

L'Assessore al Turismo e alla Cultura
Mariella Biollino

Il Presidente della Provincia
Roberto Simonetti

La realizzazione di questa carta è stata finanziata con i fondi del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, Misura 313, Azione 1 "Attrattività delle rete sentieristica regionale per la realizzazione di itinerari escursionistici fruibili a piedi, in bicicletta e a cavallo".

Alpe Isolà di sotto
(foto Mattia Ferrari)

Informazioni utili

ATL
Azienda Turistica Locale del Biellese
Piazza Vittorio Veneto 3, Biella
Numero verde 800 811 800
Fax: +39 015.34612
E-mail: info@atl.biella.it - www.atl.biella.it

Punti informativi

Provincia di Biella - Servizio Turismo
Biella - Via Quintino Sella 12
turismo@provincia.biella.it
www.provincia.biella.it

Centro Visita Accoglienza Oasi Zegna
Trivero – Centro Zegna
tel. +39 015.756.129
Aperto tutte le mattine eccetto domenica.
oasizegna@zegna.com
www.oasizegna.com

Punto informativo Biellmonte
Località Biellmonte
tel. +39 015.744102
Dal 15 giugno al 15 settembre: aperto i fine settimana. In agosto tutti i giorni.
Orario: dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00.

Punto informativo Santuario di Oropa
Ufficio Accoglienza Santuario
tel. +39 015.25551200
Aperto tutto l'anno dalle 8.30 alle 18.00 nei giorni feriali e dalle 8.00 alle 19.00 sabato, domenica e festivi.
Giugno e settembre aperto dalle 8.00 alle 21.00.
Luglio e Agosto aperto dalle 8.00 alle 21.00.
info@santuariodioropa.it
www.santuariodioropa.it

Trasporti

Treno
Linea: Santhià-Biella-Novara
Stazioni principali:
Biella – Piazza S. Paolo, 8
Cossato - Via Paietta, 12
www.trenitalia.com

Autobus
Numero Verde ATAP 800 912 716
www.atapvcg.it
Numero Verde 800 333 444
Pronto TPL (Informazioni di viaggio sul territorio piemontese)
www.regione.piemonte.it/pshweb/index.do

Taxi
Taxi Consorzio Biellese
Via Gramsci, 15 Biella
tel. +39 015.30055

Taxi Servizio Pubblico
Biella - Piazza S. Paolo
tel. +39 015.8493419
Biella - Piazza Vittorio Veneto
tel. +39 015.26937

Informazioni utili — Sport e attività all'aria aperta. Rifugi e bivacchi

Alpinismo, Arrampicata e Vie Ferrate

Le montagne biellesi offrono svariate opportunità per gli amanti dell'alpinismo.
Gli itinerari sono diversi l'arrampicata su placche o camini di roccia e particolarmente apprezzata. Completano il panorama le proposte per l'inverno: scalate invernali e sci alpinismo.
Le montagne biellesi si collocano in una posizione particolare che consente di spaziare con lo sguardo sulla pianura Padana e sulle Alpi Occidentali.
Dalle vette l'alpinista potrà godere di viste spettacolari e panorami suggestivi.
Si ricorda che, oltre al normale abbigliamento, per percorrere le vie ferrate è obbligatorio l'uso del casco, l'imbragatura, cordini con moschettoni e dissipatore ed essere a conoscenza delle tecniche di progressione su vie ferrate.
Per informazioni
www.montagnabiellese.com

Sport invernali

Le opportunità per gli appassionati di sport invernali variano dallo sci da discesa allo sci di fondo, dallo snowboard alle escursioni con le racchette da neve, allo sci alpinismo.
Sciare nel Biellese è sinonimo di divertimento in un'area estremamente varia, ma raccolta in spazi di media grandezza. I comprensori sciistici si trovano a Biellmonte e Oropa (Carta dei Sentieri del Biellese, foglio 2).
Biellmonte offre una varietà di tracciati per tutti i gusti, disposti su diversi versanti della montagna, dalle piste dolcemente esposte ad ovest del versante sud, adatte anche allo snowboard, alla pista più difficile del Dosso Grande. Gli appassionati hanno a disposizione 18 km di piste da discesa con 9 impianti di risalita e 20 km di piste per lo sci di fondo adatte ad ogni tipo di tecnica con partenza dal Bocchetto Sessera.
Da segnalare anche la pista di fondo escursionistico che percorre tutta l'Alta Valsessera e dopo 20 km si collega al comprensorio sciistico dell'Alpe di Mera in Valsesia.
La stazione sciistica di Biellmonte può inoltre vantare un sistema di illuminazione notturno di una pista sul versante sud. Da non dimenticare il palasport per la pratica del pattinaggio su ghiaccio con possibilità di noleggio pattini. Biellmonte è attrezzato con ampi parcheggi gratuiti, alberghi, ristoranti, bar, baite calde, agriturismo e negozi, scuole di sci, noleggio sci ed accessori.
La pratica dello sci alpinismo è molto sviluppata sulle Alpi biellesi che offrono all'escursionista frequenti cambi di paesaggio e di versante.
Molte gite sono adatte anche ai principianti, mentre altri percorsi si svolgono su versanti alpini inframmezzati da salti di roccia e con passaggi obbligati e richiedono pertanto ottime capacità e buona conoscenza del terreno, oltre a scarse condizioni del manto nevoso. Per la pratica dello sci alpinismo e dell'free-ride si raccomanda, come previsto dalla normativa, l'uso di dispositivi elettronici di ricerca e segnalazione (ARTVA). Le Alpi biellesi si prestano molto anche all'alpinismo invernale: ad esempio sull'Argimonia si sono vie attrezzate per effettuare in sicurezza questa attività. In caso di forte innevamento occorre prestare la massima attenzione al pericolo di valanghe.
Per informazioni
www.montagnabiellese.com
www.oasizegna.com
www.biellmonte.net

Impianti sciistici

Icemont s.a.s.
Località Biellmonte 11, 13844 Piatto (BI)
Tel. +39 015.744102 - +39 015.744104
icemont@libero.it - www.biellmonte.net

Biellmonte
(Archivio fotografico Provincia di Biella)

Area pic nic Curino
(foto Marcella Pulignano)

Rifugi e bivacchi

N.B. Per verificare il periodo esatto di apertura dei rifugi e per richiedere eventuali recapiti diretti dei gestori, si consiglia di contattare sempre ATL (vedi riquadro in Informazioni Utili).

Rifugio Piana del Ponte (1.062 m)
Alpe Piana del Ponte.
Periodo apertura indicativo da giugno a ottobre e periodo natalizio. Posti letto 24.

Rifugio Monte Barone (1.587 m)
Cai Valsessera. Località Alpe Ponasca
Periodo apertura indicativo da maggio a settembre i fine settimana; agosto tutti i giorni; da ottobre ad aprile i fine settimana secondo condizioni meteo). Posti letto 18. Tel. +39 331 3107715.

Bivacco Baita Cascinetta (1.244 m)
Alpe Cascinetta. No posti letto.

Bivacco Baita Ranzola (1.188 m)
Alpe Ranzola. No posti letto

Bivacco Alpe Artignaga di Sotto (1.390 m)
CAI Mosso. Posti letto 12 - servizi igienici.
Per utilizzare il bivacco contattare il Cai sezione di Mosso per la chiave tel. +39 334.7610172.

Bivacco Alpe Peccia (1.368 m)
Sempre aperto. Posti letto 12.

Bivacco Alpe Isolà di Sotto (1.531 m)
In ristrutturazione
Posti letto 8 (in fase di realizzazione)
Per informazioni sull'utilizzo del bivacco contattare il Comune di Valle Mosso tel. +39 015.702652.

Rifugio Alpe Panin - non gestito (1.197 m)
Posti letto 10. Per informazioni e chiave: Comune di Postua tel. +39 015 7690006.

Rifugio Meggiana (1.560 m)
Alpe Meggiana (Pode - VC). Posti letto 12. Periodo apertura indicativo: maggio, giugno, settembre ottobre nei fine settimana. Luglio e agosto tutti i giorni. Tel. +39 0163 77295.

Attività sportive

CAI - Sezioni Club Alpino Italiano
CAI Sezione di Biella
Via Pr. Micca 13, Biella
tel. +39 015.21234
e-mail: caibiella@caibiella.it

CAI Sezione di Mosso
Piza Italia 2, Mosso
tel. +39 015.741060
e-mail: cai.mosso@tiscali.it

CAI Sezione di Trivero
Fraz. Guala, 5, Trivero
tel. +39 015.756246
e-mail: cai.trivero@libero.it

CAI Sezione di Valsessera
Fraz. Granero 101, Portula
tel. +39 015.787766
e-mail: caivalsessera@tin.it

CAI Sezione di Varallo Sesia
Via C. Durio 14, Varallo Sesia (VC)
tel. +39 0163.51530
e-mail: segreteria@caivarallo.it

CASB - Consociazione Amici dei Sentieri del Biellese
C/o sezione di Biella del CAI
Via P. Micca 13, Biella
tel. +39 015.96578
e-mail: casb2003@feletu.it

Guide alpine

Guide alpine Biellesi, capoguida gruppo Alpi Biellesi: Carlo Gabasio, tel. +39 338.1493356

Collegio Guide Alpine Piemonte (Valli Biellesi)
http://www.guidealpinepiemonte.it

Soccorso alpino

Soccorso Alpino e speleologico piemontese del CNSAS del CAI (Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico).
Tel. +39 015.21671
Per emergenze tel. 118
e-mail: segreteria.saspbiella@gmail.com
sasp.biella@libero.it
www.cnsas.it
www.soccorsoalpino.biella.it

In caso di incidente allertare la
CENTRALE UNICA 118 - Novara
numero gratuito per le emergenze sanitarie

Note comportamentali per alpinisti ed escursionisti

Prima di partire:
- Informarsi sulle previsioni meteo.
- In inverno controllare il grado di pericolosità del manto nevoso (scala da 1 a 5). Se l'indice supera il valore 2 è meglio rinunciare all'escursione.
- Verificare la situazione geomorfologica della zona (percorribilità sentieri e vie di accesso). Fugliatta dei rifugi e bivacchi, funivie, ecc.
- Comunicare ai familiari e/o ai gestori dei rifugi le proprie intenzioni riguardo la meta ed il percorso che si intende effettuare.

In caso di incidente:
Allertare la Centrale Operativa 118 (numero unico per le emergenze sanitarie, gratuito) e comunicare:
- Nome e numero di telefono del richiedente.
- Cosa è successo e quando.
- Indicazione esatta del luogo, toponimo, altitudine.
- Numero e condizioni degli infortunati.
- Condizioni atmosferiche e di visibilità.
- Riferimenti per l'individuazione dall'alto ed eventuali ostacoli (cavi, linee elettriche, ecc.).

In attesa del soccorso:
- Proteggere l'infortunato dagli agenti atmosferici (vento, sole, pioggia, freddo, ecc.) con indumenti asciutti.
- Non somministrare bevande e/o medicinali se non autorizzati da un medico.
- Predisporre l'avvicinamento dell'elicottero ritardato dagli indumenti, sistemando gli zaini in modo che non vengano ostacolati dalla turbolenza del mezzo aereo e allontanando le persone non indispensabili.

Itinerari — Alla scoperta del Biellese. Itinerari a piedi

GB Grande Traversata del Biellese

Un lungo itinerario ad anello, ben segnalato, che si svolge in gran parte a quote moderate e attraversa un territorio ricco e vario dalla scoperta di antichi santuari, riserve naturali, borghi caratteristici e panorami suggestivi. La GTB si articola in 57 tappe di diversa difficoltà percorribili in 15 giorni oppure facilmente frazionabili in itinerari giornalieri.
Su questa carta troviamo:

I. Itinerario da Brusnengo a Crevacuore
- Partenza: Brusnengo, Frazione Forte (345 m)
- Arrivo: Crevacuore (375 m)
- Località intermedie: Castelletto Villa (350 m), Asei (309 m), Azogilo (370 m)
- Lunghezza: 15,5 km
- Dislivello: 460 m in salita, 430 m in discesa
- Tempo di percorrenza: 6 h 10
- Difficoltà: Escursionistica

Percorso tra panorami incantevoli lungo uno dei tratti più spettacolari della GTB che tocca il Santuario di San Bernardo per poi scendere verso la valle dell'torrente Sessera nella zona di produzione del Bramaterra D.O.C.
Tappa 39: Brusnengo (Frazione Forte) - Asei
Tappa 40: Asei - Sostegno
Tappa 41: Sostegno - Azogilo

II. Itinerario da Crevacuore a Coggiola
- Partenza: Crevacuore (375 m)
- Arrivo: Coggiola (500 m)
- Località intermedie: Alloche (560 m), Alpe Noveis (1.114 m)
- Lunghezza: 14,4 km
- Dislivello: 870 m in salita, 745 m in discesa
- Tempo di percorrenza: 8 h
- Difficoltà: Escursionistica

Percorso che, dalle colline, sale all'Alpe di Noveis da cui si gode di un bellissimo panorama sull'arco alpino e la Val Padana, per raggiungere il centro abitato di Coggiola.
Tappa 42: Crevacuore - Alloche
Tappa 43: Alloche - Sparavera
Tappa 44: Sparavera – Piane di Vera (Coggiola)
Tappa 45: Piane di Vera (Coggiola) - Coggiola

III. Itinerario da Coggiola alle Piane di Veglio
- Partenza: Coggiola (500 m)
- Arrivo: Piane di Veglio (960 m)
- Località intermedie: Castagnea (Trivero) (750 m), Santuario della Brughiera (810 m)
- Lunghezza: 17,2 km
- Dislivello: 974 m in salita, 514 m in discesa
- Tempo di percorrenza: 7 h
- Difficoltà: Escursionistica

Percorso panoramico che nel primo tratto si snoda parallelo alla scenografica Panoramica Zegna, tocca il Santuario della Brughiera nel cuore dell'Oasi Zegna e, attraverso boschi e dolci pendii, raggiunge le Piane di Veglio.
Tappa 46: Masseranga (Portula) - Castagnea (Portula)
Tappa 47: Castagnea (Portula) - Santuario della Brughiera (Mosso)
Tappa 48: Santuario della Brughiera (Mosso) - Capomosso (Mosso)
Tappa 49: Capomosso (Mosso) – Piane di Veglio

IV. Itinerario da Piane di Veglio a Quittengo
- Partenza: Piane di Veglio (960 m)
- Arrivo: Quittengo (800 m)
- Dislivello: 793 m in salita, 953 m in discesa
- Tempo di percorrenza: 8 h 10
- Difficoltà: Escursionistica

Itinerario piuttosto impegnativo caratterizzato dal susseguirsi di stupendi panorami, ampi pascoli, boschi e caratteristici borghi. Con una breve deviazione si può raggiungere il santuario del Mazzucco nel cuore del bosco.
Tappa 50: Piane di Veglio - Santuario del Mazzucco (Camandona)
Tappa 51: Santuario del Mazzucco (Camandona) - Trabbia (Callabiana) - Piratello (Tavigliano)
Tappa 53: Piratello (Tavigliano) - Falletti (Sagliano Micca)
Tappa 54: Falletti (Sagliano Micca) - Quittengo

La Valsessera dal Monte Civetta
(foto Mattia Ferrari)

V. Itinerario da Quittengo a Mosso
- Partenza: Quittengo (800 m)
- Arrivo: Mosso (500 m)
- Località intermedie: Sagliano Micca (560 m), Pettinengo (700 m)
- Lunghezza: 12,5 km
- Dislivello: 300 m in salita, 600 m in discesa
- Tempo di percorrenza: 5 h
- Difficoltà: Turistica

Percorso che, dalle colline, sale all'Alpe di Noveis da cui si gode di un bellissimo panorama sull'arco alpino e la Val Padana, per raggiungere il centro abitato di Coggiola.
Tappa 42: Crevacuore - Alloche
Tappa 43: Alloche - Sparavera
Tappa 44: Sparavera – Piane di Vera (Coggiola)
Tappa 45: Piane di Vera (Coggiola) - Coggiola

VI. Itinerario da Coggiola a Crevacuore
- Partenza: Coggiola (500 m)
- Arrivo: Crevacuore (375 m)
- Dislivello: 300 m in salita, 425 m in discesa
- Tempo di percorrenza: 4 h
- Difficoltà: Turistica

Percorso in discesa che, dalle colline, sale all'Alpe di Noveis da cui si gode di un panorama sulla pianura e sulle Alpi. La grande varietà di ambienti e paesaggi fa da cornice ideale per splendide passeggiate a piedi attraverso riserve naturali, oasi naturalistiche, santuari e piccoli borghi.
L'Ippovia può essere percorsa interamente in una settimana. In alternativa, è possibile selezionarne alcuni tratti. L'intero percorso è accessibile da maggio a ottobre. La parte montana non è percorribile durante i mesi invernali, mentre la parte in pianura è fruibile tutto l'anno.
Si consiglia di percorrere l'Ippovia appoggiandosi a centri ippici in zona o comunque a un accompagnatore di turismo equestre qualificato.
L'ippovia del Biellese offre un'opportunità interessante per gli escursionisti: tre punti tappa pubblici lungo il percorso, siti presso la Trappa di Sordevolo, il Santuario di S. Giovanni d'Andorno e Villa Piazzo a Pettinengo. I punti tappa offrono ospitalità sia per i cavalli che per i cavalieri (per fruire del servizio di ospitalità è necessario verificare sempre in precedenza la disponibilità di posti).

Lungo il sentiero dei rododendri
(Archivio Oasi Zegna)

Itinerari Montagna e Cultura

Gli itinerari Montagna e Cultura sono sette itinerari di civiltà alpina attrezzati con pannelli che illustrano gli aspetti principali della vita, dell'ambiente e della cultura delle valli biellesi. Una rete di percorsi accessibili a tutti alla scoperta delle radici più profonde della cultura biellese.
Gli itinerari Montagna e Cultura rappresentati su questa carta sono:

I. Nella piccola Svizzera del Biellese
G4 - G2
- Partenza: Alpe Noveis (1.114 m)
- Arrivo: Chiesetta delle Piane di Rivò (1.000 m)
- Località intermedia: Bocchetta di Noveis (1.114 m)
- Lunghezza: 6,5 Km
- Dislivello: 290 m in salita + 150 m in discesa
- Difficoltà: Turistica
- Tempi di percorrenza:
  Alpe Noveis - Chiesetta Piane: 2 h 30
  Giro Alpe Noveis (piazzale - bocchetta): 1 h 15

Itinerario alla riscoperta delle alpi di Noveis, denominate "Svizzera del Biellese": un movimentato altopiano addossato alle balze del Monte Barone. Il terreno, oggi ricoperto da sottobosco, era un tempo un pascolo disseminato di costruzioni: le tipiche tegge valsesiane con muri in pietra e tetti a forte pendenza in legno con copertura vegetale. Una piacevole passeggiata con un racconto panoramico verso le Piane di Rivò, da dove partono i sentieri per la salita al Monte Barone.

II. La strada dell'oro - G6
- Partenza: Castagnea (753 m)
- Arrivo: Masseranga (480 m)
- Lunghezza: 2,3 Km
- Dislivello: 260 m in discesa
- Difficoltà: Turistica
- Tempi di percorrenza:
  Castagnea – Masseranga: 1 h 20
  Deviazione per frazione Gila: 15 minuti

Itinerario tra boschi di faggi e castagni alla riscoperta dei sentieri che per circa un secolo, tra il 1850 e il 1950, migliaia di operai tessili percorsero per recarsi al lavoro presso i lanifici che sorsero lungo i corsi d'acqua.
Il toponimo "Oro" indica un costone laterale della montagna e una località in posizione preminente. Il percorso è punteggiato dai resti del passato: cappelle votive, pietre incise, ruderi dei lanificio Bozzalla Pel (a breve distanza dal ponte sul Camasco).

III. La Strada dell'Alpe - L61
Itinerario rappresentato in parte su questa carta.
- Partenza: Camandona (Frazione Crelle (810 m)
- Arrivo: Bocchetto Sessera (1.382 m)
- Lunghezza: 4,87 km
- Dislivello: 572 m
- Difficoltà: Turistica
- Tempi di percorrenza:
  Crelle – Mazzucco: 1 h
  Crelle – Bocchetto Sessera: 2 h 30
  Mazzucco – Bocchetto Sessera: 1 h 30

Itinerario lungo la strada dell'Alpe, lungo le vie della transumanza alla ricerca di tranquillità. La mulattiera seguì il percorso che un tempo veniva seguito dalle mandre dirette agli alpeggi e i pannelli consentono di riscoprire le attività che caratterizzavano la vita e l'economia delle popolazioni montane.

Lungo il sentiero dei rododendri
(Archivio Oasi Zegna)

L'Oasi Zegna

L'Oasi Zegna è un'immensa area montana tra la Valle Mosso, la Valsessera e la Valle Cervo ed è attraversata dalla strada Panoramica Zegna. Nata dall'iniziativa dell'imprenditore Ermenegildo Zegna che riopolò la montagna di conifere, rododendri e ortensie creando un meraviglioso paesaggio alpino, è luogo ideale per praticare attività sportive sia estive che invernali a contatto con la natura e nel rispetto dell'ecosistema montano.
All'interno dell'Oasi centinaia di chilometri di sentieri segnalati, attrezzati con cartelli esplicativi, cartine e tavole panoramiche permettono di scoprire l'ambiente alpino e di godere di spettacolari panorami sulla pianura, sulla Valsessera e sul Monte Rosa. Gli itinerari proposti variano da semplici passeggiate a escursioni di più giorni. L'Oasi Zegna è aperta al pubblico gratuitamente tutto l'anno.
Numerose sono le strutture che offrono servizi turistici all'interno dell'Oasi.
Per informazioni: www.oasizegna.com

Si segnalano di seguito alcuni interessanti itinerari nell'Oasi Zegna rimandando tuttavia al sito web www.oasizegna.com per scoprire l'intera gamma di proposte.

IV. Itinerario doloniano - Seconda tappa
F6, F2
Alpe Peccia – Bocchetta di Stavello
- Partenza: Alpe Peccia (1.350 m)
- Arrivo: Bocchetta di Stavello (1.200 m)
- Lunghezza: 14 km
- Dislivello: 650 m in salita, 800 m in discesa
- Tempo di percorrenza: 5 h
- Difficoltà: Escursionistica

Un lungo cammino di due giorni sulle tracce dell'eretico Fra' Dolcino che si snoda in Valsesia e Valsessera. I pannelli posizionati lungo il percorso raccontano a puntate la storia di Dolcino che percorse questi luoghi nel XIV secolo, tra in questa carta è rappresentata la seconda tappa dell'itinerario che inizia a Rassa in Valsesia e prosegue, oltrepassando balte e boschi, fino ai vasti pascoli dell'Alpe Peccia. Da qui inizia la seconda tappa che conduce, dopo aver raggiunto l'antico ponte in pietra sul Sessera, attraverso paesaggi naturali selvaggi fino alla Bocchetta di Stavello, al termine dell'itinerario e anche all'epilogo della storia di Dolcino nei luoghi che ne videro la scoltita e la cattura.

V. Il Sentiero del Rubello - L5, F3A, F3
- Partenza: Bocchetta di Stavello (1.206 m)
- Arrivo: Bocchetto di Luvera (1.310 m)
- Lunghezza: 3,03 km
- Dislivello: 130 m in salita, 40 m in discesa
- Tempo di percorrenza: 1 h
- Difficoltà: Turistica

Facile percorso con punti panoramici da cui si può godere di una spettacolare vista sul Monte Rosa. Il sentiero passa nei pressi dell'abeggio di Margosio, cellula dell'Ecomuseo del Biellese dedicata alla lavorazione del latte, produzione tipica degli ambienti montani.

VI. La Conca dei rododendri per tutti
Percorribile anche da diversamente abili
Dal Centro Zegna di Trivero, la passeggiata ad anello, della lunghezza di circa 1 Km, comprende il bel sentiero nella Valletta dei rododendri, conca ricca di questi cespugli monumentali e variopinti che in primavera tra maggio e giugno offre una spettacolare fioritura, come un giardino tra le montagne.
Da segnalare che una parte di questo itinerario, adeguatamente attrezzata, è adatta ad essere percorsa anche da persone con disabilità motoria. Abbisognando poi il sentiero principale si scende ad alto archeominerario di Argentera. Qui si trova un edificio protoindustriale realizzato agli inizi del XVIII secolo che aveva funzione di frantoio e laveria della galena (un minerale di piombo argentifero che veniva estratto dalla miniera soprastante). Terminata la visita si riprende il sentiero principale fino all'Alpe Artignaga di Sotto per poi invertire la direzione e rientrare al punto di partenza.
Per informazioni
www.antropologiaalpina.it

Sentieri delle Prealpi Biellesi

L'area delle Prealpi biellesi è caratterizzata da una fantasia di colori: dal verde dei boschi e delle colline, all'azzurro delle acque dei torrenti, alle calde tonalità del rosso e dell'ocra delle "Rive Rosse" nei pressi di Curino dovute all'erosione di porfidi e graniti. Un mondo fatto di spazi verdi e boreggie, attraversato da facili itinerari privi di grandi dislivelli e percorribili in ogni stagione. I sentieri portano il visitatore alla scoperta del territorio tra boschi e piccole borgate con panoramici salti pianura e viste sulla catena del Monte Barone, scendono lungo torrenti dalle acque limpide e attraversano le suggestive "Rive Rosse".

Un interessante viaggio alla scoperta delle origini dell'attività mineraria in Valsessera nel Parco Archeominerario Alta Val Sessera.
Il percorso conduce dapprima al sito archeominerario di Rondolere che risale alla fine del XVIII secolo. L'insediamento era destinato al trattamento della magnetite e gli impianti consentivano di effettuare tutte le fasi della lavorazione. Il sito è stato oggetto di restauro conservativo ed è aperto al pubblico. Particolarmente interessante l'adoloreo, quasi interamente ricostruito. Risalendo il pendio si prosegue fino alla cascata di Argentera. Abbandonando poi il sentiero principale si scende al sito archeominerario di Argentera, ed infine si giunge in Località Caracciù (890 m).

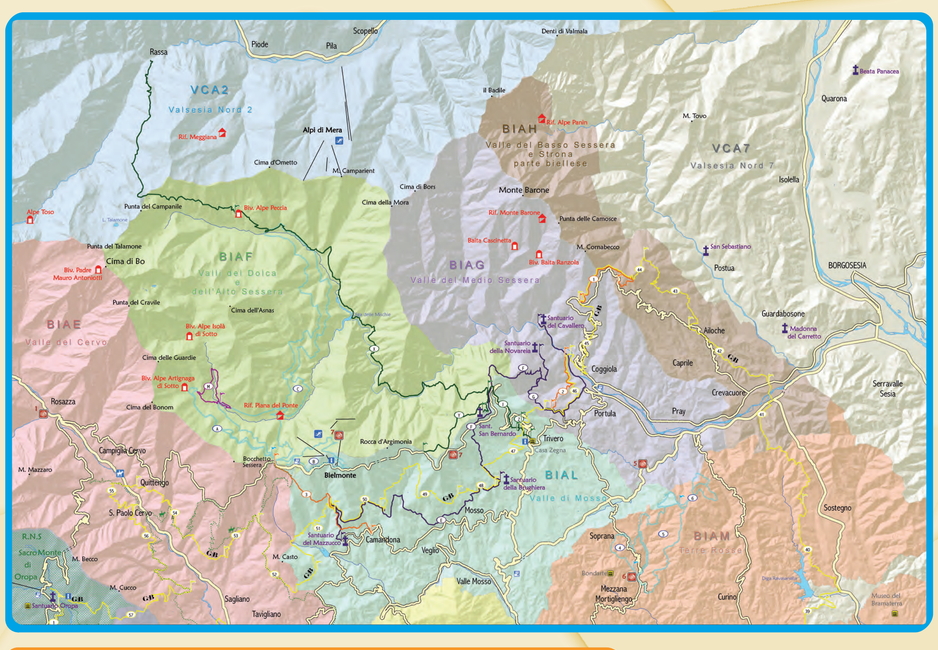
VII. Il Sentiero di San Bernardo - L5
- Partenza: Trivero (800 m)
- Arrivo: Santuario di San Bernardo (1.408 m)
- Lunghezza: 3,4 km
- Dislivello: 600 m in salita
- Tempo di percorrenza: 2 h 30
- Difficoltà: Escursionistica fino a Caulera e turistica da Caulera all'Oratorio di S.Bernardo

L'itinerario è parte di un antico percorso devozionale che sale alla chiesetta di San Bernardo, sita in posizione particolarmente panoramica da cui si gode di una superba vista sulla pianura e sulle Alpi.

Si segnala un interessante percorso alla scoperta di siti archeominerari di notevole importanza storica.

VIII. Parco archeominerario alta Val Sessera
- Partenza e Arrivo: Casa del Pescatore (1.200 m)
- Lunghezza: 4,2 km
- Dislivello in salita e in discesa: 205 m
- Tempo di percorrenza: 2 h
- Difficoltà: escursionistico

Santuario del Cavallero
(foto Mattia Ferrari)



Itinerari devozionali

Le Valli della Fede

Viene denominato "Valli della Fede" un itinerario che collega i santuari della fascia pedemontana del Piemonte con il Lago d'Orta e che ripercorre idealmente la strada seguita più volte dal Cardinale Carlo Borromeo nella seconda metà del Cinquecento partendo dal Santuario di Banchette (Biogliò) per arrivare alla Madonna del Sasso (Verbania).
Un percorso immerso nella natura, tra arte e devozione religiosa, corredato da pannelli con notizie storico-scientifiche sulle zone attraversate. Tra i principali edifici di culto biellesi toccati dal percorso figurano il Santuario di Banchette (Biogliò), il Santuario del Mazzucco (Camandona), il Santuario di Nostra Signora della Brughiera (Trivero), il Santuario della Novarea (Portula), il Santuario del Cavallero (Coggiola), il Santuario della Brugarola (Alloche).

Nell'ambito del progetto "Le Valli della Fede" è nato il Cammino di San Carlo (non ancora infrastrutturato con segnaletica specifica): percorso di cultura e fede in 12 tappe che parte da Arona sul Lago Maggiore e si innesta sulla Via Francigena a Viverone. Il viandante può godere della straordinaria bellezza dei territori attraversati con il mezzo lento e salutare del passeggiata.

Le seguenti tappe delle "Valli della Fede", rappresentate su questa carta, sono totalmente percorribili su sentieri:

I. Santuario del Mazzucco - Santuario della Brughiera.
L62, L61, L41, L1, L1B
- Partenza: Santuario del Mazzucco (918 m)
- Arrivo: Santuario di Nostra Signora della Brughiera (810 m)
- Località intermedie: Piane di Veglio, Garbaccio, Marchetto
- Lunghezza: 12,1 km
- Dislivello: 175 m in salita, 300 m in discesa
- Tempo di percorrenza: 3 h 15
- Difficoltà: Turistica

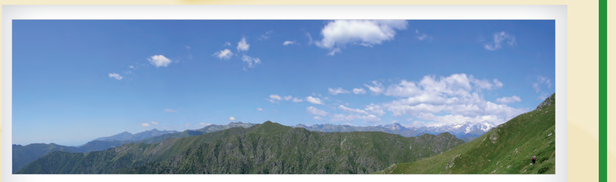
Percorso in ambiente montano che dal Santuario del Mazzucco, immerso nel verde, conduce, attraverso i boschi di Mosso, al Santuario della Brughiera, ubicato in posizione panoramica all'interno dell'Oasi Zegna circondato da piante e fiori.

II. Santuario della Brughiera – Oratorio di San Bernardo - Santuario della Novarea
L3, L4, L5, F2B, L7
- Partenza: Santuario di Nostra Signora della Brughiera (810 m)
- Arrivo: Santuario di Nostra Signora della Brughiera (810 m)
- Località intermedie: Oratorio di S. Bernardo (1.402 m), Santuario della Novarea (746 m)
- Lunghezza: 11 km
- Dislivello: 597 m in salita, 662 m in discesa
- Tempo di percorrenza: 4 h 30
- Difficoltà: Escursionistica

Dal Santuario della Brughiera si raggiunge l'Oratorio di S. Bernardo da cui si gode di un panorama spettacolare sulla Pianura Padana e sulle Alpi. Si prosegue poi fino al Santuario della Novarea sulle pendici del Monte Civetta, noto per la "Festa dei Ciclamini" che vi si tiene ogni anno nel mese di luglio.

III. Santuario della Novarea – Santuario del Cavallero
Strada della Novarea, GTB, G13, strada sterrata, G3
- Partenza: Santuario della Novarea (746 m)
- Arrivo: Santuario della Madonna delle Nevi del Cavallero (543 m)
- Località intermedie: Castagnea, Masseranga
- Lunghezza: 7,3 km
- Dislivello: 50 m in salita, 300 m in discesa
- Tempo di percorrenza: 3h 30
- Difficoltà: Turistica

Dal Santuario della Novarea, in comune di Portula, si scende attraversando le frazioni Castagnea, Granero e Masseranga per risalire poi fino al Santuario del Cavallero in comune di Coggiola, situato in una conca interamente circondata da castagni nei pressi del Rio Cavallero.


Panorama dalla Val Confienzo - sentiero G12
(foto Roberta Ferraris)

Il territorio biellese — Valli e santuari. Una natura incontaminata

Il territorio biellese

Situato a nord ovest del Piemonte, a poca distanza dai centri di Milano e Torino, il Biellese è delimitato a nord dalle montagne, caratterizzate da un susseguirsi di valli diverse fra loro, che fanno da cornice alle colline ricche di boschi e alla pianura che si estende nella parte meridionale.
Una varietà di ambienti naturali, paesaggi suggestivi e incontaminati confortati di gemme da scoprire: mete devozionali e culturali, parchi, giardini e riserve naturali, borghi storici e musei: tali per la pratica di sport e attività outdoor estive e invernali.

Ambiente e paesaggio

La Valsessera
La Valsessera, che prende il nome dal torrente Sessera, presenta una parte alta caratterizzata dalla massiccia presenza di boschi e dall'assenza di centri abitati.
L'Alta Valsessera è un affascinante ambiente naturale e selvaggio. La Bassa Valsessera è invece caratterizzata dalla presenza di centri abitativi circondati da dolci rilievi punteggiati di piccoli borghi.
La Valsessera offre all'escursionista interessanti percorsi immersi in una natura incontaminata e la possibilità di praticare attività sportive estive e invernali.

Le Rive Rosse
L'area del Biellese che si trova nei pressi del comune di Curino è conosciuta come Rive Rosse o Terre Rosse.
I fenomeni erosivi che agiscono su porfidi e graniti producono un terreno che si tinge delle calde tonalità del rosso e dell'ocra. Un paesaggio affascinante e unico che si affianca ai fitti boschi dove si può passeggiare e dedicarsi alla ricerca di funghi.

Il Biellese Orientale
Il Biellese Orientale è un'area collinare caratterizzata dalla presenza di boschi e da una spettacolare varietà di colori offerta dalla natura: dal verde delle colline e delle aree boschive, all'azzurro dei torrenti. L'area presenta diversi sentieri e itinerari percorribili senza difficoltà. Da segnalare inoltre la presenza di vitigni con cui si producono vini di pregio tra cui il Bramaterra D.O.C. e il Lessona D.O.C.

Santuario della Brugarola
(foto Archivio CASB)

Santuario Madonna del Sabbione
(foto A. Canevarolo - arch. Provincia di Biella)

Santuari, architetture e fede popolare

Il Biellese è una terra in cui devozione e religiosità hanno lasciato innumerevoli testimonianze.
Numerosi sono infatti i santuari che si trovano nel cuore della montagna collegati fra loro da una rete di percorsi.
I santuari biellesi non sono soltanto luoghi di devozione e mete di pellegrinaggio, ma offrono anche la possibilità di fare sorprendenti scoperte artistiche, storiche e culturali e di visitare luoghi amenti, circondati dalla natura.
Sono dunque la meta ideale per gli escursionisti amanti delle bellezze naturali e paesaggistiche.
Alcuni santuari offrono inoltre possibilità di pernottamento nelle vicinanze in grado di soddisfare diverse esigenze. Il visitatore potrà godere di un soggiorno rilassante, a contatto con la natura e conoscere il patrimonio artistico, devozionale e culturale biellese.

Santuario di Nostra Signora della Brughiera
Il complesso, posto all'interno dell'Oasi Zegna nell'incantevole frazione Brughiera, è costituito da due edifici sacri circondati da un'esplosione di piante e fiori.
Nella chiesetta antica (XVI secolo) sono conservati affreschi e una tavola lignea raffigurante la Vergine. La seconda chiesa (XVIII secolo) presenta un interessante interno con affreschi e motivi barocchi e l'insieme monumentale dell'altare maggiore.
Per informazioni
www.santuariodellabrughiera.it

Santuario del